

ECONOMIA » UNA BOCCATA D'OSSIGENO

di Giovanni Parlato
PISA

Le imprese che vantano un credito dagli enti pubblici aspettano da tempo e, tra queste, ci sono anche ditte con l'acqua alla gola. Se avessero già riscosso, la loro situazione finanziaria sarebbe diversa. Ma non solo. In molte non possono neanche lavorare perché in attesa di quei soldi, le banche negano le risorse necessarie per andare avanti. Una situazione disastrosa cui il nuovo governo ha voluto fare fronte, ma la burocrazia diventa un diavolo che ci mette lo zampino e - per un artigiano o un piccolo e medio imprenditore - orientarsi in questi vicoli è una corsa a ostacoli che non finisce mai. Ma anche gli enti pubblici devono fare i conti con la macchina burocratica. In questa stessa pagina, pubblichiamo una sorta di "road map" con scadenze e adempimenti e la tabella di alcuni enti pubblici che, entro il 15 maggio, hanno presentato domanda di liquidità per pagare i creditori.

«Riscuotere da parte di chi ha lavorato - afferma Andrea Zavanella, presidente della Cna di Pisa - è un diritto che è assurdo sia proprio lo Stato a mettere in discussione. Ben vengano queste risorse, finalmente, ma siamo decisamente contrari a qualsiasi forma di ulteriore appesantimento di procedure, burocrazia, certificazione per mettere le imprese in condizioni di riscuotere. E soprattutto occorre che vi siano meccanismi stringenti per costringere tutti gli enti pubblici di pagare in tempi celari le imprese: i ritardatari devono essere in qualche modo svantaggiati o penalizzati per la loro inerzia e il disordine di bilancio. Non ci devono rimettere solo le imprese, com'è stato fino ad ora».

L'idea che muove il decreto è semplice: gli enti locali vengono accreditati e, nel caso in cui non avessero liquidità, per loro paga la Cassa depositi e prestiti senza che questi soldati vengano a intaccare il Patto di stabilità. La Camera ha dato il primo via libera allo sblocca-debiti con i primi 4,5 miliardi di cui 3,5 ai Comuni e 1 miliardo alle Province. Ma la procedura è complicata. Non solo per gli enti pubblici, ma lo stesso creditore è chiamato a una serie di passaggi da formalizzare: deve presentare alla Pubblica amministrazione un'istanza per la certificazione e se questa non provvede al rilascio entro 30 giorni, il creditore può chiedere all'Ufficio Centrale di Bilancio o alla Ragioneria Territoriale dello Stato la nomina di un commissario che provvederà al rilascio della certificazione. Il creditore, ottenuta la certificazione, può recarsi presso una banca per ottenere un'anticipazione. Ma perché tutti questi passaggi, perché dover certificare un credito già esistente? Sono i misteri della burocrazia.

Nella tabella che pubblichiamo, la situazione è quella fotografata al 15 maggio (c'è tempo fino al 31 maggio): quelle accreditate sono le richieste che sono state riconosciute e verranno finanziate. Quando? Intanto, il decreto deve ora superare



Lavori di manutenzione stradale

Debiti degli enti locali Primi pagamenti a giugno

Partito l'iter burocratico affinché le imprese possano riscuotere i crediti
La Cna: «Ben vengano le risorse, ma siamo contrari a una pesante burocrazia»

Pisa, arrivano 8 milioni e 1 euro per accelerare i lavori

Il Comune di Pisa nella domanda inviata allo Stato ha chiesto una liquidità di 8 milioni di euro (più un euro), il Comune di Pisa, tuttavia, paga entro un mese i propri fornitori. La richiesta di finanziamento è legata ad accelerare e allargare la capacità di spesa. Viceversa, per gli enti che erano già in ritardo con i pagamenti (di solito per il Patto di stabilità) in questo modo reperiranno i soldi per sanare i ritardi. Per esempio, il Comune di

Pontedera ha chiesto 9 milioni e 12 euro. Sostanziosa anche la cifra richiesta da Cascina di 3 milioni e 935mila euro, mentre il Comune di San Giuliano Terme ha avanzato una richiesta di 3 milioni e 458 mila euro. Decisamente più bassa è la domanda di liquidità del Comune di Calci che si attesta sui 441 mila euro. La Provincia di Pisa ha inoltrato domanda per 4 milioni e 525mila euro. (Elaborazione Cna su dati del Sole 24 Ore)

L'esame del Senato per l'approvazione definitiva e poi scatteranno i tempi tecnici. La speranza (se si vuole essere ottimisti) è che le prime imprese possano riscuotere entro la fine di giugno, sempre che non ci siano intoppi.

Il presidente Andrea Zavanella, tuttavia, sottolinea che «per rimettere in moto il paese non basta il pagamento dei crediti della Pubblica amministrazione che sono comunque 100 miliardi di euro di cui solo il 10% anticipato o ceduto alle

banche. Sono necessari interventi in grado di riavviare un ciclo economico. Da anni il dibattito nazionale è bloccato sull'opportunità di realizzare grandi opere come il Ponte sullo Stretto o la Tava la cui utilità è spesso messa in dubbio. Pesano

GRIPRODUZIONE RISERVATA

GRIPRODUZIONE RISERVATA

ENTI PUBBLICI CHE HANNO PRESENTATO LA DOMANDA

ENTE	SE ACCREDITATO
Azienda Ospedaliera - Università Pisana	SI
Università di Pisa	SI
Comune di Pisa	SI
Azienda USI 5 di Pisa	SI
Ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli	NON ANCORA
Provincia di Pisa	SI
Istituto Domus Mazziniana	SI
Scuola Normale Superiore di Pisa	SI
Scuola Sup. Studi Univ. E Perfezionamento S. Anna	SI
Comune di Calci	SI
Cascina	SI
Comune di Pontedera	SI
Comune di San Giuliano	SI
Comune di Vecchiano	NON ANCORA
Dsu Regionale	NON ANCORA

no su queste opere le incertezze legate alla diminuzione dei traffici di merci e persone causata dalla crisi».

«Penso che la Cna - continua Andrea Zavanella - debba essere promotrice di una diversa modulazione del Patto di stabilità che consenta al contrario la realizzazione di una grande quantità di interventi medi e piccoli finalizzati alla ricostruzione dei territori colpiti dai terremoti e dalle alluvioni degli ultimi anni, e per prevenire ulteriori disastri. Si tratta di mettere in sicurezza il nostro territorio le nostre scuole, i nostri beni culturali. Ridare lavoro sui territori, affidando la responsabilità ai sindaci, che sono le istituzioni più vicine ai cittadini e alle imprese».

RICONOSCIMENTO DEL CONI A TAGLIANTE

Stella d'oro al prefetto "sportivo"



Il presidente del Coni, Giovanni Malagò ha premiato il prefetto Francesco Tagliente (a destra), con la Stella d'oro al merito sportivo del Coni in occasione di una cerimonia nel salone del Cinquecento a Palazzo Vecchio.



PISCINA TERMALE ESTERNA:

INGRESSO RIDOTTO DEL 50%

COUPON VALIDO PER UNA PERSONA FINO AL 30 GIUGNO 2013

TERME DI CASCIANA - Piazza Garibaldi, 9 56034 - Casciana Terme (PI) - Italy
Informazioni e prenotazioni: tel. +39(0)587 644.608 - fax +39(0)587 644.673
www.termedicasciana.it - info@termedicasciana.it

